

UNITÀ DI APPRENDIMENTO: italiano classe V A

PERCORSI DI SCRITTURA PER COMUNICARE, INVENTARE, IMPARARE

Nucleo:

LINGUA COME OGGETTO CULTURALE

OBIETTIVI DI RIFERIMENTO dal Curricolo di Istituto della classe III:

L'alunno...

- Riconosce parole che non vengono più usate.
- Nota la presenza di parole non usuali
- comprende che la lingua subisce cambiamenti
- segue, comprende, produce osservazioni sulla realtà comunicativa e linguistica
- Stabilisce relazioni tra quanto apprende durante le ore di L1 e quelle di L2.
- Individua strategie per rendere produttivi gli scambi tra i due momenti.
- Individua variazioni della lingua nello SPAZIO e nel TEMPO (in relazione agli argomenti di studio proposti nell'ambito antropologico)

Nucleo:

LINGUA COME TESTO SCRITTO

Nucleo:

LINGUA COME TESTO ORALE

OBIETTIVI DI RIFERIMENTO nel Curricolo di Istituto della classe III:

L'alunno...

- Ascolta l'insegnante e i compagni: conversazioni e spiegazioni relative ad argomenti che partono dall'esperienza di classe ma prendono in considerazione anche momenti non immediatamente riconducibili all'esperienza.
- Comprende l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.
- Ascolta testi narrativi descrittivi espositivi regolativi poetici e ne coglie gli elementi espliciti. Li sa mettere in relazione tra loro.
- Si esprime oralmente in modo discretamente articolato e completo, chiaro, pertinente, tenendo conto del contesto comunicativo.
- Ascolta e sa riferire il contenuto globale di semplici testi espositivi orali. Individua informazioni esplicite.
- Sa costruire un semplice discorso a partire da uno schema che organizza il contenuto di un argomento affrontato preparato da lui, da un piccolo gruppo o dal gruppo classe.

Nucleo:

LINGUA COME LESSICO

- Scrive correttamente sotto dettatura testi abbastanza articolati
- Scrive testi narrativi, soggettivi e oggettivi rispettando alcuni modelli individuati nei momenti di lettura e comprensione.
- Inserisce annotazioni personali nei testi soggettivi.
- Personalizza alcuni modelli.
- Riesce a dare unitarietà al testo grazie all'utilizzo di relazioni corrette
- Scrive testi descrittivi rispettando alcuni modelli individuati nei momenti di lettura e comprensione.
- Personalizza alcuni modelli.
- Le parti risultano abbastanza ampie.
- Il testo è discretamente articolato. Riesce a dare unitarietà al testo grazie all'utilizzo di relazioni corrette.
- Scrive testi regolativi e resoconto completi e chiari
- scrive testi espositivi che tengano conto di una precisa strategia ricavata da un testo o costruita collettivamente.
- Usa un lessico adeguato al contenuto da esprimere.
- Scrive semplici poesie utilizzando forme linguistiche diverse.
- Sostiene per iscritto una propria opinione utilizzando alcuni elementi del testo argomentativo.
- Accompagna le motivazioni con catene di almeno (2-3) argomenti su sollecitazione dell'insegnante
- utilizza la videoscrittura.
- Rilegge i testi prodotti, corregge alcuni errori ortografici, individua e prova a semplificare frasi complesse e poco chiare.

- Utilizza il dizionario in modo proficuo
- Stabilisce relazioni tra parole: di significato
 - - tra una parte del significante e il significato
 - - suffissi di derivazione e alterazione
 - - prefissi di derivazione e alterazione
 - - relazioni di composizione
- Tiene conto del contesto per attribuire un significato a una parola
- Utilizza un lessico generico appropriato per esprimere esperienze quotidiane, esperienze condotte con il gruppo classe.
- Utilizza alcune parole del lessico specifico durante le attività di:
 - - riflessione sulla lingua e sui testi
 - ambito antropologico

Nucleo:

LINGUA COME CODICE utilizzato per la comunicazione

- Individua e ricava caratteristiche in relazione alle informazioni portate nel messaggio analizzato:
- articoli - nomi - aggettivi - verbi (tempi, persona) - preposizioni - pronomi - avverbi - congiunzioni (anche utilizzando la "mensola" appesa in classe con i barattoli del nome, del pronome...e la striscia personale riprodotta dai bambini mutuata da Bortolato)
- conosce e rispetta le principali regole ortografiche
- Si interroga sul codice linguistico
- Trasferisce ciò che ha appreso su convenzionalità ed arbitrarietà ad altri contesti
- Presta attenzione alla grafia delle parole nei testi e applica le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.

<p>Nucleo:</p> <p>COMPETENZA NELLA PRODUZIONE DI IMMAGINI</p>	<p>Nucleo:</p> <p>Competenza nel pensare (progettare) attuare (agire) e comunicare procedure e strategie</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Traduce messaggio dal linguaggio verbale a quello iconico. • Utilizza linguaggi diversi per esprimere un messaggio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Formula ipotesi progettuali sostenute da adeguata argomentazione. • Verifica il proprio (o altrui) progetto in modo argomentativo. • Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
<p><u>OBIETTIVI SPECIFICI DI QUESTA UdA</u> <i>Se volete fare gli scrittori, ci sono due esercizi fondamentali: leggere molto e scrivere molto (S.King, On writing.)</i></p> <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accrescere e mantenere viva la motivazione alle scrittura anche attraverso la scrittura creativa a partire da immagini scelte dai bambini, attività che già nell'a.s. precedente è stata gradita dai bambini che la richiedono spesso. Invece che dalle immagini quest'anno partiremo da alcune parole decise insieme. - utilizzare e far utilizzare ai bambini la scrittura come forma di comunicazione (testi riportati su Padlet condivisi anche via Twitter, lettere....) nel contesto più ampio di un'educazione civica digitale adatta all'età. - approfondire diverse forme testuali partendo da esperienze concrete, spunti forniti dalla vita quotidiana, da letture, esperienze, istanze che partono dai bambini stessi. - lasciare ai bambini la possibilità di leggere, documentarsi, creare testi in gruppi durante i momenti opportuni (#geniushour, lavoro libero) 	

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

COMUNICARE NELLA MADRELINGUA

- Adottare opportune strategie per favorire l'ascolto
- Esporre oralmente (aspetto della forma – arricchimento lessicale)
- Utilizzare linguaggi diversi per esprimersi
- Comprendere linguaggi diversi
- Confrontare messaggi espressi con linguaggi diversi
- Utilizzare la biblioteca.

Utilizzare la lingua come strumento del pensiero

Utilizzare la lingua e gli altri linguaggi con funzione espressiva

IMPARARE AD IMPARARE

- Problematizzare la realtà
- Formulare ipotesi
- Validare le ipotesi prodotte sia empiricamente, sia mediante argomenti
- Utilizzare un metodo di ricerca adeguato al campo di indagine
- Operare secondo procedure (rispetto dei passaggi logici di una sequenza di azioni)
- Selezionare fra i messaggi le fonti e le occasioni di arricchimento personale e culturale
- Usare strumenti (es: dizionario, atlante...). Eventualmente, utilizzare internet e/o la posta elettronica per ricercare materia
- Esporre oralmente (aspetto delle relazioni all'interno di un contenuto e tra contenuti diversi)
- Individuare/stabilire/operare (confrontare, ordinare, classificare) /rappresentare relazioni con particolare attenzione alle relazioni di SPAZIO e TEMPO
- Rielaborare in forma scritta informazioni, dati, concetti ed esperienze per organizzare e sistematizzare le proprie conoscenze
- Produrre forme diverse di sintesi

COMPETENZE INTERPERSONALI E CIVICHE

- Socializzazione
- Rispetto di regole (per un corretto comportamento verso se stessi, verso gli altri, verso l'ambiente e per un corretto utilizzo del materiale)
- Partecipazione alla vita della classe
- Rispetto degli impegni assunti
- Libertà/responsabilità

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

COMPETENZA DIGITALE

Saper utilizzare il tablet individuale (accensione, spegnimento, utilizzo di Chrome, dell'indirizzo mail personale, di Google Classroom, di Padlet, dove spesso raccoglieremo scritti individuali e di altre app. Se il tablet ha degli aggiornamenti da fare prima dello spegnimento, attendere. Se il tablet non è carico in modo sufficiente per poterlo utilizzare la volta successiva, metterlo in carica nel carrello.)

Contenuti	Tempi e fasi	Metodologia e attività	Verifica e valutazione
<ul style="list-style-type: none"> • conversazioni • scrittura spontanea e guidata • fruizione e produzione di testi di vario genere: descrittivi, informativi, poetici, lettera, • riflessione sulla lingua: • articoli, • nomi, • aggettivi • preposizioni • verbi • congiunzioni • avverbi • regole ortografiche; • discorso diretto e indiretto • utilizzo del dizionario 	<p>annuale</p>	<p>Premessa metodologica Uno studente motivato è, secondo il modello della motivazione di Balboni (Balboni, 2002) è uno studente che prova piacere nel fare una determinata cosa: provare piacere nell'esplorare le regole di funzionamento di una lingua significa fare leva sul piacere della scoperta e della novità, sul piacere della sistematizzazione, sul piacere della sfida a risolvere un determinato problema; uno studente che prova questi sentimenti è uno studente che quindi non viene passivamente esposto alla spiegazione di una regola grammaticale, ma che viene portato attivamente a confrontarsi con la lingua e a scoprirne i meccanismi interni.</p> <p>È inoltre uno studente che viene messo in condizione di sfruttare e sviluppare le sue capacità cognitive attraverso il confronto con i compagni, oltre che con l'insegnante e nel lavoro individuale.</p> <p>Vanno quindi sfruttate fino in fondo le potenzialità dell'interazione fra pari, in un'ottica costruttivista: sono i compagni che spiegano agli altri la regola desunta, la regolarità osservata, per discuterne insieme la validità o meno, in un percorso ideale dall'osservazione della lingua, alla formazione delle ipotesi e alla verifica della fondatezza delle ipotesi, fino al riutilizzo delle regole ipotizzate, verificate e fissate. (cfr. Maria Cecilia Luise, <i>Insegnare la grammatica - Dipartimento del linguaggio - Università Cà Foscari Venezia</i>)</p> <p><i>Dobbiamo aiutare i bambini a sviluppare una conoscenza capace di cogliere i problemi planetari-, a superare la frammentazione delle discipline per situare le informazioni in un contesto, imparando a cogliere la reciprocità che lega ogni parte al tutto; a confrontarsi con le permanenti possibilità d'errore e i rischi di illusione presenti nei processi di conoscenza; a comprendere la condizione umana. (Davide Tamagnini, <i>SI può fare</i>)</i></p>	<p>Per la valutazione si utilizzerà la rubrica cognitiva http://www.icvs.gov.it/sites/default/files/page/2016/primaria_rubrica_cognitiva_italiano.pdf</p> <p>Le produzioni scritte verranno analizzate tramite la griglia, sul quaderno e prima AUTOVALUTATE dagli alunni. (griglia di autovalutazione riportata in seguito ALL.1)</p> <p>Per i dettati si suddivideranno gli errori in fonologici, non fonologici e altri errori per permettere un auspicabile recupero in ortografia laddove necessario.</p>

	<p>annuale</p> <p>In questa proposta, il percorso relativo alla scrittura è articolato in tre grandi "filoni" che corrispondono ad altrettante dimensioni dell'agire linguistico (individuale e sociale) e quindi dei relativi contesti e scopi in cui è possibile esercitare usi e atti linguistici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>scrivere per comunicare</i>: le relazioni comunicative interpersonali e sociali; • <i>scrivere per inventare</i>: la dimensione creativa del linguaggio e della testualità; • <i>scrivere per imparare</i>: dettato a prevenzione di errore e di autocorrezione, autovalutazione e lettura delle valutazioni dell'insegnante, gli ambiti (disciplinari) di elaborazione, organizzazione e uso della conoscenza. <p>Proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>scrivere per descrivere</i>: aggettivi, qualità e descrizioni; testo descrittivo e sue caratteristiche • <i>scrivere per inventare</i>: la scrittura di testi poetici; inventare racconti fantastici (in seconda i testi fantastici partivano da un' immagine scelta dai bambini, in terza i testi dovevano riguardare due o più immagini scelte dai bambini, in quarta su proposta degli alunni i testi dovevano riguardare 5 parole scelte da loro (es: cane, caramella, destino, nonna, quadro), in quinta vorrei incentivare le parti descrittive e approfondire la caratterizzazione dei personaggi fantastici. Mi piacerebbe far leggere alcuni testi dei bambini se riuscirò a Roveda o a Tim Bruno e avere le opinioni degli scrittori su come migliorare eecc...gli incontri con i due scrittori l'anno scorso sono stati molto proficui e il concorso di scrittura è stato motivante) Inventare storie con carte fantastiche - Giocare con i nomi "I draghi locopei" di Ersilia Zamponi. • <i>scrivere per imparare</i>: la gestione dei quaderni disciplinari, la rielaborazione della conoscenza attraverso schemi, sintesi, mappe. Testo informativo (svolto in terza e quarta, si procederà ad approfondimenti e a tabelle riassuntive con più relazioni tra i vari elementi) • <i>scrivere per raccontare</i>: raccontare esperienze reali. Il testo realistico e le sue caratteristiche • <i>scrivere per comunicare</i>: raccontare i propri stati d'animo, comunicare attraverso la parola scritta anche ai compagni e all'insegnante. <p>PARTICOLARE ATTENZIONE VERRA' PRESTATO QUEST'ANNO AL TESTO ARGOMENTATIVO (già accennato in quarta con il testo individuale: Compiti a casa: sì o no? Preceduto da una tabella con i pro e i contro dei compiti a casa- quest'anno da approfondire. Vorrei approfondirlo in relazione all'immigrazione, tema complesso e dibattuto (si veda progetto "NEL mare ci sono i coccodrilli") e all'ARTICOLO DI GIORNALE (raccolta di articoli di giornale che parlino di immigrazione, sia cartacei che pubblicati online).</p> <p>Si proporranno strategie e attività nelle quali le diverse abilità linguistiche interagiscano in modo integrato, nella consapevolezza della necessità di ricordare efficacemente la riflessione sulla lingua e l'acquisizione di conoscenze e consapevolezza metalinguistica (grammaticali) con il rinforzo delle prestazioni linguistiche, sia per quanto riguarda la comprensione che la produzione; in particolare per quanto riguarda la scrittura, il ricordo con la riflessione sulla lingua dovrebbe essere finalizzato a rinforzare le capacità di autocorrezione e revisione dei propri testi.</p> <p>Strategie: conversazione guidata per l'osservazione e l'analisi, verbalizzazione delle scoperte, attività collettiva, attività individuale per la produzione.L'insegnante, ad ogni nuova proposta, guida l'osservazione, l'analisi e la riflessione, raccoglie i dati utili che emergono dal dibattito e li porge al gruppo per assicurarsi che siano patrimonio comune.</p>	<p>Verranno talvolta proposte verifiche per valutare l'avvenuta acquisizione o meno di regole ortografiche o grammaticali.</p> <p>Si predisporranno compiti autentici che matureranno dal lavoro svolto in classe e dalla realtà dei bambini.</p> <p>L'insegnante terrà conto dell'impegno e della partecipazione degli alunni</p> <p>Tabelle di valutazione e di osservazione saranno inserite nella sezione VALUTAZIONI su Regel</p>
--	---	--

Spesso si partirà da una poesia, da un libro illustrato, da un testo che sarà il più possibile fisicamente presente per sfogliarlo, osservarne le immagini...che porterà a riflessioni sul presente e sulla realtà, a riflessioni sul presente e sulla realtà, a riflessioni sulla lingua, ad approfondimenti di vario genere.

Verranno proposti dettati a prevenzione d'errore con cadenza regolare (necessità particolare di un'alunna che diventa pratica utile per tutti). (SVOLTI IN SECONDA; TERZA, meno in QUARTA dove venivano dettate molte parti del lavoro in modo regolare. Si proseguirà con dettature di parti di lavoro sempre più lunghe ma non suddividendo più le tipologie di errore in quanto non penso ce ne sia più la necessità (tranne per 2-3 bambini).

In collaborazione con la collega AP, in concomitanza con alcuni argomenti trattati nelle sue UdA, verranno proposte letture e lavori sul testo di vario genere.

Verranno proposti vari modi di rielaborazione del testo: ricerca delle informazioni principali di un testo, riassunto, schema, mappe....

L'insegnante curerà la **calligrafia**: abituare i bambini a scrivere bene è didatticamente importante, intanto perché l'ordine esteriore è proporzionale a quello interiore e poi perché il nostro compito è quello di educare al bello. Così si promuove il gusto estetico e si impara ad amare la vita e la sua bellezza. (Da: La pedagogia della lumaca, Zavalloni).

L'insegnante farà riflettere i bambini sulle loro produzioni scritte, consigliando di rivederle, con particolare attenzione alla punteggiatura e alla calligrafia.

I bambini sono migliorati rispetto all'anno scorso e quindi anche il livello della produzione scritta andrà monitorato: verranno richiesti testi via via più personali, dettagliati, approfonditi.

Essenziale è rispettare l'**esperienza** e tener presente che lo scopo primario della nostra azione è mettere il bambino in condizione di comunicare e di esprimersi.

L'insegnante:

- si pone a fianco dei suoi alunni come costante **scopritore delle lingua**

- a partire dalle situazioni comunicative del gruppo classe e dalle curiosità espresse dai bambini, guida momenti di riflessione sul codice linguistico e sulle varietà della lingua

- propone correzioni collettive:

- dove è possibile, considera la regola come punto di arrivo e non di partenza

- cura le correzioni

- durante la dettatura gira tra i banchi osservando il procedere dei bambini e aiutandoli

- evita il più possibile la stigmatizzazione dell'errore, considerandolo piuttosto una risorsa per il ragionamento dell'intera classe (motto della classe quinta "noi non siamo i nostri errori")

- per la riflessione sulla lingua seleziona casi e proposizioni alla portata di tutti, spesso relativi alla vita di classe, in modo da avvicinare la lingua parlata a quella scritta.

- rilancia i processi di riconoscimento delle strutture sintattiche durante la revisione guidata del testo per fare in modo che la gradualità e la pertinenza dell'intervento siano adeguate ad ogni alunno

- consente ai bambini più curiosi e capaci di suggerire e sperimentare vie sempre più avanzate

- controlla che l'alunno abbia corretto il lavoro

- propone momenti di lavoro di gruppo, di aiuto reciproco nella volontà di far vivere ai bambini un'esperienza di apprendimento **collaborativo e non competitivo**.
 - considera la memorizzazione di regole come momento finale
 - guida a mettere in relazione il significante e il significato nell'analisi di parole
 - propone confronti
 - si propone come facilitatore dei processi di apprendimento
lascia ampio spazio alle conversazioni e alle discussioni
 - si esprime in modo corretto, propone un modello di linguaggio
- guida l'alunno a riformulare la frase quando non è chiara o non è completa, chiede di provare a specificare i termini troppo generici

L'alunno:

- partecipa con impegno alle attività proposte.
- si sente ascoltato e parte di una comunità di apprendimento in continuo divenire.
- ascolta, si confronta, dialoga e cresce insieme agli altri.
- contribuisce con le sue idee e le sue riflessioni alla costruzione del percorso di apprendimento in un contesto di gestione democratica della classe.

E' previsto l'utilizzo di Smart Notebook per lezioni interattive e mappe concettuali, di tablet e di vari programmi e applicazioni utili alla didattica integrata (Padlet, Kahoot, Tiny cards.....)

La programmazione dell'**area socio-affettiva** è strettamente collegata alle attività proposte nelle UdA delle insegnanti di classe. Le insegnanti perseguiranno gli obiettivi prevalentemente legati all'area cognitiva nella attività quotidiane. L'insegnante sfrutterà tutti gli spunti forniti dalla classe per attivare momenti di riflessione:

- sulle proprie caratteristiche
- sulla diversità e unicità di ognuno
- su come sia possibile vivere insieme valorizzando le peculiarità individuali
- su come sia possibile superare i momenti di conflitto.... (si veda UdA Leggere per..)
- per promuovere *educazione civica digitale ed educazione alla cittadinanza* Verranno attivati percorsi di autovalutazione per rendere sempre più consapevoli i bambini del loro percorso di apprendimento e crescita. **Impegno e partecipazione verranno stimolati e vengono considerati imprescindibili dalle insegnanti.** Un apprendimento significativo passa sempre attraverso la reale motivazione.

Parte integrante della programmazione socio-affettiva sono il contratto formativo stabilito e compilato con gli alunni e il patto di corresponsabilità che coinvolge anche i genitori.

		SVILUPPO E OSSERVAZIONI IN ITINERE	
--	--	---	--

Settembre 2018
Sviluppo attività

SVILUPPO Settembre

Durante l'accoglienza partendo da un grande ritratto di gruppo, si porterà l'attenzione dei bambini sul gruppo classe: cosa fare perché il nostro gruppo sia positivo, perché il lavoro insieme sia costruttivo e perché ognuno si senta accolto e non giudicato. Riflessione individuale su questa frase (che i bambini chiameranno precetto, ricordando i precetti del Slg. Browne che ci hanno accompagnato in quarta: "Talvolta può darsi che io non accetti quello che tu fai. Ma sempre accetto quello che tu sei, La tua essenza di essere umano va bene per me anche se il tuo comportamento può non esserlo. Io non sono superiore a te e tu non sei superiore a me. Siamo sullo stesso livello in quanto esseri umani.. Questo vale anche se i nostri risultati nella vita sono diversi o siamo diversi di razza, religione, sesso, età (Erik Berne). Testo: commento individuale...dai commenti condivisi ricerchiamo insieme spunti da riportare nell'area **SOCIALIZZAZIONE** del contratto.

Riflessione sulla lingua - avvio anno scolastico: vorrei far riflettere ogni ragazzo, prima da solo, poi collettivamente, sulle qualità che dovrebbero caratterizzare insegnanti e alunni e sulle azioni che essi compiono all'interno della scuola. Qualità importanti di insegnanti/alunni - I verbi che caratterizzano insegnanti e alunni. Prima vorrei proporre questa poesia, scrivendola lentamente, bene, con cura e attenzione al bello:

Osservare
riflettere
ascoltare
l'infinito in certi verbi
fa pensare/ a un tempo aperto/un tempo senza fretta/come un mare
senza né io né tu
un tempo dove stare
tutti
in pace,
più che da fare
un tempo da essere
bene, insieme,
un tempo giusto
di piante, di persone, di animali
un tempo da crescere
col cuore e con la mente a un infinito/infinito presente.
Giovanna Zoboli, *Un Paese bambino*, Giannino Stoppani Edizioni
E riflettere sui verbi (tempo infinito presente) -scrivere una poesia inventata
traendo ispirazione da questa

In collegamento con Uda
Socio affettiva e progetto
"Nel mare ci sono i
cocodrilli"

<=====

OSSERVAZIONI IN ITINERE settembre

Ho riletto ai bambini la poesia chiedendo di stare ad occhi chiusi, poi con sottofondo musicale (Chopin) ognuno l'ha illustrata.

In seguito abbiamo osservato l'infinito presente di alcuni verbi e sono emerse alcune considerazioni sui modi indefiniti del verbo:

- non hanno persona
- non cambiano
- sembrano parole
- la maestra aggiunge che si possono chiamare anche verbi nominali perché sono più simili ai nomi e agli aggettivi .

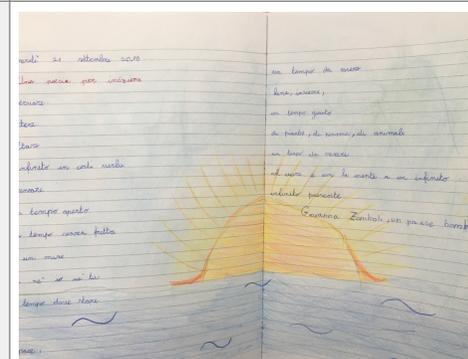
Dopo che ognuno ha imparato a memoria la poesia abbiamo pensato alla realizzazione di un video che inserisco nella cartella-archivio dell'Uda su Google foto.

Ogni bambino ha inventato una sua poesia sulla base delle suggestioni di questa poesia, utilizzando qualche verbo all'indicativo presente (alcune riportate nella cartella archivio) -

In seguito, su due colonne, i bambini hanno scritto i verbi delle maestre e degli alunni. Tutti i verbi sono stati scritti all'infinito presente ma alcuni terminano con -SI invece che con -ARE/-ERE/-IRE. Come mai? Giacomo osserva che nei verbi che finiscono con -SI sembra che l'azione sia rivolta verso noi stessi.

Riflessione con stimoli dell'insegnante, con alcuni esempi tra cui LAVARE (mamma, non ho voglia di lavar-MI! Maestra: ora andate a lavar-VI le mani - Ti aiuto a lavar-TI - Lavar-SI i denti tutti i giorni è importante. Andiamo a lavar-CI le mani) In base al **contesto comunicativo** cambia il verbo. SI chiama verbo riflessivo e le particelle che troviamo sono: MI_TI_CI_VI_SI . Qualcuno osserva: mitici visi!!! E così ci ricorderemo delle particelle pronominali dei pronomi riflessivi.

È stato davvero interessante seguire la lettura di ogni ragazzo, chiedere spiegazioni, confrontarsi, verificare quali aggettivi qualificativi e quali verbi siano stati aggiunti dopo la lettura da parte dei compagni e quali invece non siano stati condivisi.



Ottobre 2018
Sviluppo attività

SVILUPPO ottobre

Lavoro sul testo regolativo della ricetta per Cheesecake ai tre cioccolati che prepareremo in compresenza (collegamento con UdA sul cioccolato della collega A.P.) Utilizzerò la ricetta come verifica: trovare nei testi i verbi e riportarli sul quaderno, trovare gli aggettivi.

Scrittura creativa: scelgo un'immagine e invento una storia (carte Ikea)

Ripasso preposizioni-preposizioni articolate e poesia.

*La mia pelle. Ancora
non riesco a capire
se finisco sulla pelle
o se sulla pelle
comincio
Mi contiene
la mia pelle mi protegge ma
appena qualcosa la tocca io
sono lì sulla pelle
a sentire
Io sono dentro
chi bacia la mia pelle bacia me
Io sono fuori
se la mia pelle si ferisce
io sono ferito. Io sono dentro
sono quello che non si vede
Io sono fuori, sulla mia pelle
vado incontro al mondo
Nella mia pelle incontro te
Nella tua pelle*

Giusi Quarenghi, E sulle case il cielo, Topipittori

Vorrei leggere questa poesia ad alta voce ai ragazzi un paio di volte. La seconda, soffermandomi su alcune parole semplicissime: sulla, nella. Sono preposizioni articolate, spero riconosceranno i bambini. Vorrei scrivere alla lavagna tutte le preposizioni (articolate o accompagnate dall'articolo determinativo) che si possono anteporre alla parola pelle:

della mia pelle - alla mia pelle - dalla mia pelle -nella mia pelle [...]

Poi dirò ai ragazzi di scrivere per 20 minuti su un foglio facendosi suggestionare dai versi della poesia o dagli incipit scritti alla lavagna. Intanto, scriverò anche io per 20 minuti. Leggerò loro ad alta voce quello che avrò scritto, poi ascolterò insieme ai compagni, almeno una frase, un brano, o tutto quel che avranno scritto loro.

Dai loro il tempo per ricopiare, in tutto o in parte, quel che han scritto sul quaderno.

Viene proposta una riflessione a gruppi sui diritti e sulle situazioni nelle quali essi non vengono rispettati e ogni bambino risponde utilizzando il tablet alle domande poste in questo Padlet: https://padlet.com/alessandra_pastorino/diritti_doveri

Analisi delle risposte, ricerca sul dizionario dei termini "diritto" e "dovere" e lettura di " Chiama il diritto risponde il dovere"

" Ho il diritto di essere rispettato qualunque sia il colore della mia pelle, il mio genere, il paese da cui provengo, la lingua che parlo, la mia religione, il mio stato di salute, le mie condizioni sociali.

Lei è cinese e io italiano.

Tu sei cattolica, lui musulmano.

Scarpette lucide o lacci sciolti,

a tutti il diritto di essere accolti.

Ho il dovere di rispettare gli altri qualunque sia il colore della loro pelle, il genere, il paese da cui provengono, la lingua che parlano, la religione, lo stato di salute, le condizioni sociali.

Una poesia è fatta di versi

come i bambini, tutti diversi.

Ognuno e tutti siamo importanti,

dobbiamo accoglierci tutti quanti!

Ho il diritto di non essere offeso da compagni e adulti.

Ho il dovere di non offendere i compagni e gli adulti.

Ho il diritto di essere protetto da chi mi fa del male.

Ho il dovere di non fare del male ai miei compagni

Ho il diritto di esprimere sentimenti e opinioni.

Ho il dovere di rispettare i sentimenti e le opinioni degli altri.

Ho il diritto di essere aiutato a capire le cose difficili.

Ho il dovere di aiutare chi è in difficoltà.

Ho il diritto di avere adulti che si assumano la responsabilità della mia crescita e della mia istruzione.

Ho il dovere di ascoltare quello che gli adulti mi dicono e di assumermi le mie responsabilità.

Ho il diritto di imparare e fare esperienze che mi aiutino a crescere.

Ho il dovere di imparare anche le cose che non mi piacciono. [...]"

SARFATTI A., *Chiama IL DIRITTO, risponde IL DOVERE*, Mondadori

Rilettura del Padlet per decidere insieme quali *DIRITTI* tenere in considerazione come più importanti. I bambini scelgono: diritto di cibarsi (fame nel mondo), di dissetarsi (SETE NEL MONDO), di parola (DIRITTO DI ESPRIMERE LE PROPRIE IDEE), di avere una casa (MANCANZA ABITAZIONI), di poter votare (mancanza DEMOCRAZIA), di curarsi (MANCANZA DI SERVIZI SANITARI), di parola e di professare una religione.

In base a questi diritti lavoriamo alla **MAPPA DEI DIRITTI NEGATI** : a gruppi ricerchiamo con i tablet i Paesi nel mondo dove vengono negati i diritti sopra menzionati, creiamo una legenda con le bandierine colorate e le attacchiamo nel planisfero.

TESTO INDIVIDUALE CON AUTOVALUTAZIONE: Scrivo un testo per spiegare a Francesca, che era assente, come abbiamo realizzato la mappa dei diritti negati nel mondo. Osservandola, rifletto e scrivo le mie considerazioni.

	<p><i>Considero valore ogni forma di vita, la neve, la fragola, la mosca.</i></p> <p><i>Considero valore il regno minerale, l'assemblea delle stelle.</i></p> <p><i>Considero valore il vino finché dura il pasto, un sorriso involontario, la stanchezza di chi non si è risparmiato, due vecchi che si amano.</i></p> <p><i>Considero valore quello che domani non varrà più niente e quello che oggi vale ancora poco.</i></p> <p><i>Considero valore tutte le ferite.</i></p> <p><i>Considero valore risparmiare acqua, riparare un paio di scarpe, tacere in tempo, accorrere a un grido, chiedere permesso prima di sedersi, provare gratitudine senza ricordare di che.</i></p> <p><i>Considero valore sapere in una stanza dov'è il nord, qual è il nome del vento che sta asciugando il bucato.</i></p> <p><i>Considero valore il viaggio del vagabondo, la clausura della monaca, la pazienza del condannato, qualunque colpa sia.</i></p> <p><i>Considero valore l'uso del verbo amare e l'ipotesi che esista un creatore.</i></p> <p><i>Molti di questi valori non ho conosciuto.</i></p> <p>Erri De Luca</p> <p>- Vorrei proporre giochi di parole mutuati da "I draghi locopei" di Ersilia Zamponi</p>	

Ottobre 2018
Osservazioni e
variazioni

OSSERVAZIONI IN ITINERE

Presento il lavoro mutuato da "I draghi locopei" attraverso l'immagine della copertina del libro: un omino dal cui petto escono tante letterine che lui tiene sotto il cappello e che sono al posto della testa.

I bambini decidono un nome per questo omino. Lo chiameremo **Mr Parolino**. Ogni tanto questo omino ci suggerirà dei giochi da fare con le parole. Il gioco di oggi è l'anagramma. Iniziamo dai nostri nomi, prova la maestra:

ELISA PASTORINO: Lea, passi o torni?

Ed ecco alcuni degli anagrammi dei bambini:

VIOLA CARTASSO: Va il tasso caro

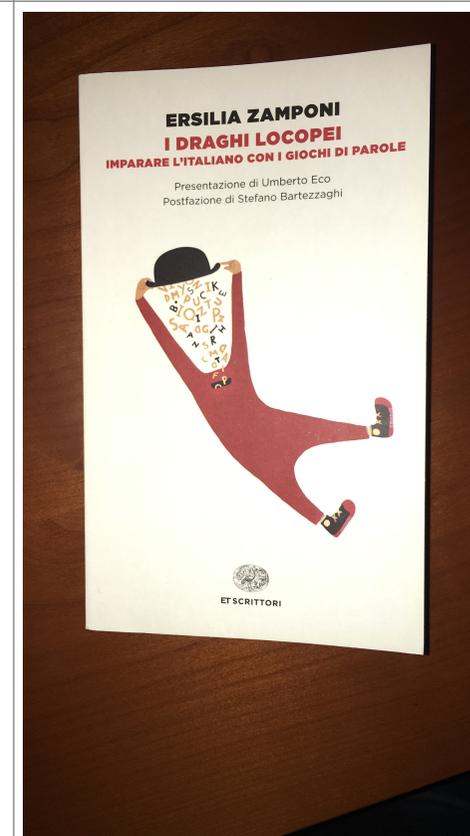
ELENA OTTONELLO: Lettone o anello?

AURORA OTTONELLO: Ora è tornato sullo

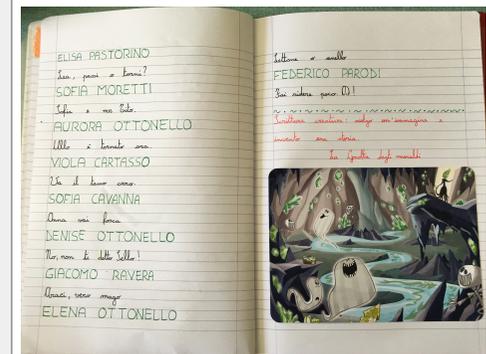
SOFIA CAVANNA: Anna va fosca.

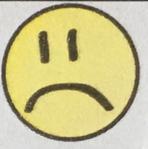
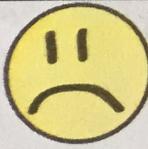
I bambini si sono divertiti molto a comporre con le lettere del loro nome altre parole o frasi di significato diverso.

Vorrei continuare periodicamente a proporre attività per giocare con la lingua, e come suggerisce Eco nella prefazione, fare quello che gli scrittori di tutti i tempi hanno fatto: capire le potenze bifide, esplosive nel linguaggio: e con il linguaggio si esplorano i meandri della conoscenza. Obiettivo ambizioso, ma in qualche modo occorre iniziare!



Attività molto attesa dai bambini: Scelgo una carta e invento una storia. I bambini, appena scelta la carta, si buttano nel racconto. Mentre l'attività precedente aveva richiesto interazione, in questo momento cala un silenzio denso di pensieri. Valutazione sul racconto attraverso AUTOVALUTAZIONE e VALUTAZIONE INSEGNANTE riportata su Regel.



	PROVO AD AUTOVALUTARMI			ORA LEGGE IL MIO TESTO:		
						
Proprietà lessicale (variare le parole)						
Chiarezza espositiva (il testo scorre? Si legge bene?)						
Organizzazione/ coerenza (il testo è ben organizzato o salta da una parte all'altra, poi torna indietro? Passa dal tempo passato al presente o viceversa?)						
Correttezza ortografica						

Draghi locopei: triangoli e trapezi formati con le parole. Poi scelgo una figura e compongo un pensiero utilizzando le parole in esso contenute.

Riflessione linguistica: focalizzo attenzione sulle forme verbali, pur analizzando frasi oralmente utilizzando la mensola dell'analisi grammaticale.

Articolo di cronaca: lettura di un articolo di cronaca con percorso di analisi testuale (genere - linguaggio - terminologia - tempi verbali)
Produzione scritta: articolo di giornale.

Ottobre 2018:
ultimiamo la lettura del libro che ci è stato regalato l'anno scorso da Anselmo Roveda: "**Draghi, orchesse e calderoni**". Ci resta la storia polacca di Pan Twardowski. A coppie i bambini leggono la storia e decidono da che punto di vista la vogliono raccontare: dal punto di vista del protagonista, del diavolo, della moglie, della figlia, di un abitante di Cracovia....scrivono il racconto e poi lo videoscrivono su Padlet

https://padlet.com/elisa_pastorino/Twardowski

Il padlet viene stampato e per compito tutti i bambini leggono tutti i racconti, correggendoli se vedono degli errori.

In seguito riassumono la storia utilizzando al massimo 50 parole

<https://photos.app.goo.gl/MQgpFWFQk5vPXyxG6>

Nel mare ci sono i coccodrilli: inizia la lettura del libro da parte dell'insegnante. Con il filo rosso tracciamo nel planisfero il primo spostamento del protagonista: da Nawa (Afghanistan) a Quetta (Pakistan). Caviardage utilizzando le prime pagine del racconto.

Lavoro sulla poesia e preposizioni articolate rimandato a novembre.

Keeping busy: la struttura del **present continuous** - riflessione guidata sulle caratteristiche di questa forma verbale. I bambini osservano vari aspetti che scrivo alla lavagna (- oltre al verbo drinkING c'è anche il verbo essere - sembra che una cosa stia succedendo in questo momento ...) e ricostruiscono lo schema per la forma verbale. Quando scriviamo queste osservazioni sul quaderno chiedono di scriverle in inglese e proviamo.

He is drinkING - lui sta beveNDo (richiamo all'armadio dei verbi - geruNDio)

In collegamento con UdA
Leggere per...

E progetto "Nel mare ci sono i coccodrilli"

novembre

SVILUPPO

Riflessione sulla lingua: consolidare la conoscenza dei modi indicativo e infinito (fornire armadio dei verbi per memorizzazione analogica) e verifiche periodiche anche tramite Kahoot.

I bambini già l'anno scorso hanno proposto l'ascolto della canzone "Il congiuntivo"- ora si potrebbe ascoltare e cercare di capire.

Generi testuali: l'articolo di cronaca a partire da un articolo di Gramellini:

- comprensione del testo
- analisi del linguaggio e della struttura del testo
- 5 W (collegamento con le domande in inglese sempre affisse sul muro della nostra classe)
- produzione di un articolo di cronaca in base a fatti ascoltati dai bambini (approfondimento delle notizie attraverso i tablet)
- nei quotidiani che sono in classe cercare un articolo che riporti la notizia del crollo del ponte o sue conseguenze e un articolo sull'immigrazione
- lavoro sui testi trovati (rielaborazione contenuti)
- dopo aver letto esempi di articolo di cronaca ne riscriviamo un altro per raccontare l'intervista al sindaco. (produzione testuale valutata- **verifica**)

Poesia - ripasso preposizioni semplici e articolate

La mia pelle. Ancora

non riesco a capire

se finisco sulla pelle

o se sulla pelle

comincio

Mi contiene

la mia pelle mi protegge ma

appena qualcosa la tocca io

sono lì sulla pelle

a sentire

io sono dentro

chi bacia la mia pelle bacia me

io sono fuori

se la mia pelle si ferisce

io sono ferito. io sono dentro

sono quello che non si vede

io sono fuori, sulla mia pelle

vado incontro al mondo

Nella mia pelle incontro te

Nella tua pelle

Giusi Quarenghi, E sulle case il cielo, Topipittori

Verifica: Kahoot (tempi verbali - inserire link)

Produrre un articolo di giornale

Vorrei leggere questa poesia ad alta voce ai ragazzi un paio di volte. La seconda, soffermandomi su alcune parole semplicissime: sulla, nella. Sono preposizioni articolate, spero riconosceranno i bambini. Vorrei scrivere alla lavagna tutte le preposizioni (articolate o accompagnate dall'articolo determinativo) che si possono anteporre alla parola pelle:

della mia pelle - alla mia pelle - dalla mia pelle -nella mia pelle [...]

Poi dirò ai ragazzi di scrivere per 20 minuti su un foglio facendosi suggestionare dai versi della poesia o dagli incipit scritti alla lavagna. Intanto, scriverò anche io per 20 minuti. Leggerò loro ad alta voce quello che avrò scritto, poi ascolterò insieme ai compagni, almeno una frase, un brano, o tutto quel che avranno scritto loro.

Dai loro il tempo per ricopiare, in tutto o in parte, quel che han scritto sul quaderno.

novembre

OSSERVAZIONI E VARIAZIONI IN ITINERE

Iniziamo già il lavoro che porterà alla realizzazione di uno storytelling con Scratch sui diritti dei bambini. Il lavoro è organizzato come un compito autentico.

La parte relativa alla COMPETENZA LINGUISTICA è la seguente: (riportarla)

Il 20/11 ho letto un articolo che ho trovato interessante e lo propongo alla lettura con domande di comprensione del testo.

Sabrina, un genio ad Harvard «Lei diventerà il nuovo Einstein»

Dottoranda in fisica, 25 anni, è cubana-americana. I suoi lavori citati da Hawking. A 14 anni voleva costruire un aereo da turismo. Ha rifiutato le offerte della Nasa e di Amazon

In molti tra i vialetti alberati dell'Università di Harvard l'hanno battezzata il «nuovo Einstein», ma lei si schermisce: «Nessuno sarà Einstein. Einstein è colui che è». Una specie di Dio di cui non osa violare il mito neanche col pensiero. Sabrina Gonzales Pasterski ha 25 anni e appartiene alla prima generazione di cubani-americani. La sua giornata-tipo trascorre immersa tra i misteri dei buchi neri, la gravità quantistica e lo spazio-tempo.

Potenziale

Quando si è laureata in fisica al Massachusetts Institute of Technology di Boston, con il massimo dei voti, i suoi docenti Allen Haggerty e Earll Murman hanno commentato: «Il suo potenziale va oltre ogni immaginazione». Era la prima donna da due decenni a raggiungere un livello simile. Le è stata assegnata una borsa di studio di 250 mila dollari, la Hertz Fellowship, con cui ha potuto affrontare il dottorato all'università di Harvard. La sua genialità le è valsa un privilegio che tutti gli studenti del mondo sognano: la libertà di studio senza dipendere dai professori.

Onde gravitazionali

I suoi risultati erano già famosi: nel 2014 aveva scoperto un effetto utile poi a decifrare e a raccogliere le prime tracce delle onde gravitazionali, poco dopo aveva ideato il triangolo che porta anche il suo nome (Pasterski-Strominger-Zhiboedov). Un risultato citato nel 2016 dal grande astrofisico britannico Stephen Hawking. La consacrazione delle sue straordinarie capacità. In realtà a 14 anni Sabrina sognava altro, voleva volare, tanto che aveva iniziato a costruire un piccolo aeroplano da turismo, sul quale salì due anni dopo, appena conquistato il brevetto. «Da piccola volevo progettare i jet, ma studiando fisica al Mit ho scoperto che mi piaceva di più la scienza nascosta dietro le ali che permettevano il volo».

Dalla parte delle donne

La rivista americana Forbes l'ha inserita nella lista dei «30 under 30», giovani capaci di influenzare con le loro capacità il futuro. E durante l'amministrazione Obama è stata anche invitata alla Casa Bianca per via del suo attivismo nel movimento internazionale «Let Girl Learn», a sostegno delle donne nel mondo del lavoro. Intanto ha ricevuto offerte di lavoro da Jeff Bezos, fondatore di Amazon, che la voleva nella sua società Blue Origin, dove costruisce razzi e navicelle per il turismo spaziale. «Quando vuole — ha detto Bezos — la porta è sempre aperta.

Analoga offerta è arrivata da un centro della Nasa. Ad entrambi ha risposto: «Grazie. Non è il momento».

Niente social network

Non usa i social network, non beve e non fuma. L'unica presenza nel web è il suo sito PhysicsGirl.com, sul quale pubblica le copertine delle riviste che parlano di lei e i congressi a cui partecipa. Due le passioni cui non rinuncia: i piccoli aerei e la motocicletta. «I primi ci concedono dei panorami meravigliosi, la seconda ti offre il brivido dell'accelerazione. Ogni fisico dovrebbe andare in moto perché genera delle intuizioni fisiche al pari del volare». La fisica, dice, è «elegante e stimolante. Se sono stanca dormo, quando sono sveglia penso alla fisica». La giovane Sabrina è positiva: «Se sei ottimista in ciò che credi, lo puoi anche fare. Soprattutto, è importante non perdere i sogni coltivati da bambini».

Articolo tratto da "Il Corriere della sera" del 20/11/2018
CON 7 DOMANDE DI COMPrensIONE DEL TESTO

Prova Invalsi prima parte con VB

LAVORO SULLE PREPOSIZIONI ARTICOLATE:

dalla poesia "nell' amia pelle" ognuno scrive una poesia lasciandosi suggestionare dal testo.

Le poesie sono riportate qui

https://padlet.com/elisa_pastorino/pelle

Per compito ho assegnato pag. 93 "Riflessione linguistica" lasciandolo volutamente la linea per formare le preposizioni articolate utilizzando CON. È stato interessante ascoltare i commenti dei bambini e capire come hanno reagito: chi si è fatto aiutare, chi ha cercato sul dizionario....ricerchiamo sul dizionario Treccani COLLE - COLLA...e scopriamo che queste preposizioni articolate esistono, hanno un accento, si usano nella forma parlata e nello scritto è meglio usare la preposizione semplice con l'articolo.

IL CONGIUNTIVO canzone e video di Lorenzo Bagluioni

<https://www.youtube.com/watch?v=8bfYQZPLCEA>

scriviamo il testo, cantiamo la canzone, ipotizziamo gli usi del congiuntivo, esercizi.

Nel mare ci sono i coccodrilli: Trascriviamo le frasi sul quaderno. Ogni frase ci rimanda ad un diritto negato: il maestro ucciso dai talebani e la scuola chiusa (istruzione) - il fatto che lui non sappia precisamente quanti anni abbia perché non esiste un anagrafe - l'obbligo a lavorare duramente per essere ospitato nel samavat (diritto di essere protetto dallo sfruttamento economico e di non essere costretto ad alcun lavoro) - il fatto che la mamma lo "abbandoni" (Eianatollah poi dirà in un'intervista che lui non si è mai sentito abbandonato ma salvato dalla mamma (diritto alla famiglia, alla protezione)..... riflettiamo collegando le frasi che ci hanno colpito con i diritti negati e con l'ART. 2 della Costituzione. **Testi individuali**

dicembre

SVILUPPO

- Vorrei porre agli alunni questa domanda e raccogliere le risposte, a inizio dicembre: Quali compiti per le vacanze?
- Produzione testo: "Chi sono io?" Se riesco abbinarlo a lettura "Chi sono io?" Gianni Rodari

Avrei intenzione di proporre questa attività per Natale. Non c'è dono più grande che regalare se stessi. Questo pensiero vuole guidare le mie scelte per il Natale. Il libro da cui tutto è nato non ha nulla di natalizio. È però costruito intorno a un tema molto caro a me, come credo a tanti adulti, e in particolare agli insegnanti: il silenzio. Non certo il silenzio dell'obbedienza muta, della sottomissione, ma quello della riflessione, dell'impegno, della cura.

"Un posto silenzioso" - di Luigi Ballerini – Simona Mulazzani, Lapis

Le bellissime immagini di Simona Mulazzani hanno agito dentro di me come una sorta di detonatore, costringendomi a chiedermi a lungo perché ne fossi così catturata e suggestionata. Forse, ho pensato, per la straordinaria commistione tra realistico e fantastico: e, soprattutto, per quella sagoma che si apre in verticale sulla doppia pagina racchiudendo, attraverso la rappresentazione dei posti silenziosi del protagonista, quel che più conta per lui. Il dialogo tra il bambino e il silenzio è fitto; porta il bambino a interrogarsi, e a provare a darsi delle risposte. Quella sagoma parla. E lo fa così bene che ho pensato potesse parlare a lungo, addirittura a distanza di anni, e raccontare di sé, del se stesso di ognuno degli autori, ben al di là, oltre il tempo che passa. Anzi, proprio grazie al tempo che passa, acquistare valore, come ogni oggetto prezioso. E allora, perché non regalare proprio questo autoritratto, alle rispettive famiglie? Perché non fermare il tempo, come in una sorta di istantanea, offrendo di sé l'immagine più intima e a volte nascosta, in un momento forte di passaggio?

Ho preso spunto per programmare questa attività da Antonella Capetti

<http://apedario.blogspot.com/2017/12/il-dono-piu-grande.html>

gni ragazza, ogni ragazzo, ricalcherà la stessa sagoma: siamo tutti uguali, in effetti. Poi, però, ognuno disegnerà con la maggior cura possibile l'autoritratto del proprio volto. Per finire, riempirà la sagoma del corpo con le proprie passioni, le proprie speranze, i propri desideri. Con ciò che ha dentro di sé, ciò che lo costituisce più profondamente. È questo il regalo, io credo grande: donare alle persone che amiamo noi stessi, e soprattutto la nostra intimità, così ben rappresentata, spesso, nel disegno. E, soprattutto, l'intimità di una ragazza, di un ragazzo di 10 anni, che si trova in uno dei tanti momenti di passaggio della propria vita, con la consapevolezza che il se stesso di oggi non è quello del passato e neppure quello del futuro, anche se contiene quello del passato e da quello del futuro sarà contenuto. Il dono più grande. "Questo è un anno davvero speciale per me: è il mio ultimo anno alla scuola primaria. Così, per Natale ho deciso di regalarvi me stessa/o: me stessa/o a 10 anni. Dentro la sagoma che ho disegnato ci sono i miei pensieri, le mie passioni, i miei desideri. In una parola, ci sono io, in questo momento. Ogni volta che guarderete questo autoritratto, mi ritroverete.

Dentro la sagoma che ho disegnato ci sono i miei pensieri, le mie passioni, i miei desideri. In una parola, ci sono io, in questo momento. Ogni volta che guarderete questo autoritratto, mi ritroverete. E sarò sicuramente diversa da com'ero prima e da come sarò in futuro." "[...] nelle mie gambe c'è lo spazio infinito e significa che a volte dentro di me c'è un vuoto, però c'è sempre una luce ad attrarmi." "Dentro questa sagoma c'è ciò che voglio, ciò che mi piace e ciò che non mi piace; ci sono le delusioni ma anche ciò che mi diverte."

OSSERVAZIONI IN ITINERE